

Linee guida per la preparazione della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti

(approvate dal Presidio della Qualità il 23 ottobre 2023)

Sommario

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.....	2
SEZIONE 1: PARTE GENERALE	6
1.1 Presentazione dei Corsi di Studio (CdS)	6
1.2 Composizione e modalità organizzative della CPDS.....	6
SEZIONE 2: APPROFONDIMENTO SUI SINGOLI CDS	8
SEZIONE 3: VALUTAZIONI COMPLESSIVE FINALI	15

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

L'istituzione delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS) è prevista dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*), all'articolo 2 comma 2, lettera g).

“

istituzione in ciascun dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di una commissione paritetica docenti-studenti, competente

- *a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;*
- *ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;*
- *a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.*

La partecipazione alla commissione paritetica di cui alla presente lettera non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese;

”

L'articolo 13 *Relazione annuale delle commissioni paritetiche docenti-studenti* del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 ne delinea le principali funzioni.

“

1. Le commissioni paritetiche docenti-studenti, previste dall'articolo 2, comma 2, lettera g), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.
2. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza di cui all'articolo 12, comma 4, e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo.
3. La relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.
4. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

”

Così come previsto dalle norme soprariportate, le *Linee Guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei* che sono state adottate¹ dall'ANVUR nell'ambito della costruzione del Sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento) prevedono che le CPDS vengano costituite a livello di dipartimento o di scuola, o comunque di una struttura di coordinamento. Le stesse linee guida auspicano che gli atenei adottino soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire la presenza nelle commissioni paritetiche di un'adeguata rappresentanza dei corsi di studio, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti, al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa. Per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi corsi di studio la CPDS dovrà operare attraverso audizioni o altre forme di attività collettive, o mediante individuazione di uno studente referente con il quale interagire.

¹ ultima versione approvata con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

All'Università di Pisa le CPDS sono normate dall'articolo 26 dello Statuto.

“

1. Nelle scuole interdipartimentali è istituita la Commissione paritetica di docenti e studenti.
2. Nei dipartimenti, fatto salvo quanto previsto dal comma 3, è istituita la Commissione paritetica di docenti e studenti.
3. I dipartimenti afferenti a una scuola possono proporre di non istituire la propria Commissione paritetica e di attribuirne le competenze, previa delibera del Senato accademico, alla Commissione paritetica della scuola.
4. Nei corsi di studio è istituita la Commissione paritetica di docenti e studenti.
5. I consigli di corso di studio, sulla base del principio del buon andamento secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia, possono proporre al Senato accademico di attribuire le competenze della Commissione paritetica del corso di studio alla Commissione paritetica del dipartimento. Il Senato accademico delibera in merito, previo parere dei/l consigli/o dei/l dipartimenti/o interessati/o. Le modalità di attuazione di quanto sopra sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.
6. La Commissione paritetica di cui ai commi precedenti è composta da un ugual numero di docenti e di rappresentanti degli studenti nel relativo Consiglio.
7. Nel caso di Consiglio aggregato, la Commissione paritetica è costituita da rappresentanti degli studenti nel Consiglio stesso e da un uguale numero di docenti.
8. Nella componente docente della Commissione paritetica è compreso anche: il Presidente della scuola nel caso di cui al comma 1, il Direttore del dipartimento nel caso di cui al comma 2, il Presidente del Consiglio di corso di studio nei casi di cui ai commi 4 e 7, o un delegato degli stessi, con funzione di Presidente della Commissione stessa.
9. È compito della Commissione paritetica:
 - a. svolgere un'attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti;
 - b. individuare gli indicatori per la valutazione dei risultati delle predette attività;
 - c. formulare pareri sull'attivazione e sulla soppressione dei corsi di studio di sua competenza;
 - d. formulare pareri sui regolamenti e sugli ordinamenti dei corsi di studio di sua competenza;
 - e. formulare pareri sulla coerenza fra gli obiettivi formativi delle attività formative e i crediti loro assegnati;
 - e.bis formulare pareri sulla coerenza fra gli obiettivi formativi delle attività formative e gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.
- 9.bis La Commissione paritetica di dipartimento, ovvero della scuola, redige la relazione annuale sull'andamento delle attività didattiche, sulla base del monitoraggio di cui all'art. 34, comma 1, lettera e.

”

Si fa notare che l'Università di Pisa prevede espressamente la costituzione delle Commissioni paritetiche dei corsi di studio, salvo che i Consigli del corso di studio non ritengano di delegarne le attribuzioni alla CPDS di dipartimento, previa delibera del Senato Accademico.

I compiti della Commissione paritetica di corso di studio sono ben determinati e si differenziano da quelli che l'ANVUR riserva alla CPDS del dipartimento/scuola, anche perché la prima è riferita a un singolo corso e la seconda a più corsi di studio che afferiscono al dipartimento/scuola. Tra l'altro, in alcune aree del nostro Ateneo l'attività dei corsi di studio è analizzata e monitorata soprattutto dalle singole Commissioni paritetiche dei corsi di studio, che rivestono un ruolo fortemente proattivo.

Il nostro Ateneo ritiene che queste ultime, anziché costituire una duplicazione o essere considerate elementi in qualche modo perturbatori del funzionamento della CPDS del dipartimento/scuola, possano essere valorizzate quali organi statuari volti a rafforzare la partecipazione della componente studentesca al funzionamento del proprio corso di studio, oltre che a promuovere il confronto tra i corsi di studio e la CPDS dei dipartimenti/scuole.

Si ritiene utile ricordare che per assolvere al meglio al suo ruolo, la CPDS di ogni livello deve:

- svolgere un'attività sistematica e documentata durante l'intero anno;
- avere la piena disponibilità dei dati e in particolare dei risultati dei questionari compilati dagli studenti, anche in forma disaggregata²;
- entrare nel merito dell'offerta formativa con valutazioni e proposte da monitorare nell'applicazione, verificandone lo stato di avanzamento e la reale efficacia.

La CPDS di dipartimento/scuola deve inoltre:

- redigere la Relazione annuale di dipartimento/scuola articolata per corso di studio, analizzando l'andamento dei singoli corsi di studio afferenti, compresi anche quelli con sede decentrata. Se lo ritiene opportuno, si può avvalere anche di documenti o esiti di audizioni della CPDS del corso di studio stesso;
- esercitare un ruolo indipendente rispetto ai corsi di studio, fornendo indicazioni, suggerimenti e proposte di azione anche al fine di facilitare il compito degli organi in fase di predisposizione di eventuali modifiche di ordinamento o di regolamento.

Con riferimento alla composizione delle CPDS di dipartimento/scuola sarebbe buona norma escludere dalla componente docente i Presidenti dei corsi di studio, evitando così l'ambivalenza *valutato-valutatore*.

Per consentire che l'attività delle CPDS sia sistematica, si raccomanda di evitare periodi di vacanza dell'organo e pertanto di provvedere alle disposizioni di nomina non appena individuati i membri che ne devono far parte. Si raccomanda inoltre che le decisioni vengano assunte in un consesso in cui è verificata la pariteticità delle due componenti, soprattutto in quelle occasioni in cui la CPDS allarga la partecipazione delle sue sedute a esterni.

Il Presidio della Qualità, che ha tra i compiti previsti dal Modello AVA 3³ anche quello di predisporre strumenti comuni per l'AQ, propone uno schema di Relazione annuale che vuole essere un modello comune per agevolare il lavoro delle CPDS di dipartimento/scuola.

Lo schema di Relazione, allegato alle presenti linee guida, si compone di tre sezioni.

- Sezione 1 - Parte generale: in cui si chiede di elencare i corsi di studio, compresi quelli con sede decentrata, e di descrivere la composizione e le modalità organizzative della CPDS.
- Sezione 2 - Approfondimento sui singoli corsi di studio: si compone dei quadri da A ad F che costituiscono l'impianto del modello proposto da ANVUR e già presente nel modello precedente.
- Sezione 3 - Valutazioni complessive finali: dove riportare le valutazioni di carattere generale e un'analisi, articolata in punti di forza e aree di miglioramento, per ciascun corso di studio.

Il contenuto della Sezione 2 dello schema di Relazione deve essere replicato per l'analisi di ciascun corso di studio afferente al dipartimento/scuola.

² Vedi *Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative* (approvate dal SA con delibera n.232/2017 e dal CdA con delibera n. 407/2017).

³ Vedi *Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei* (approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023).

Per ciascun quadro della Sezione 2 il Presidio della Qualità ha ritenuto utile suggerire un elenco completo delle fonti documentali che possono essere usate per l'analisi e la valutazione del quadro stesso. È stato inoltre inserito un elenco degli aspetti da considerare a supporto della fase di analisi.

Ogni quadro della Sezione 2 si conclude con un campo dedicato alle proposte di miglioramento della CPDS, in cui devono essere dettagliate le azioni correttive che il corso di studio deve attuare per superare le criticità emerse.

Per quanto riguarda la modalità di consegna, indicata nella nota di accompagnamento che il Presidio della Qualità trasmette annualmente ai Direttori di dipartimento si ricorda che la Relazione della CPDS, se controfirmata dal Direttore e trasmessa contestualmente alla delibera di approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, sostituisce la relazione complessiva sulla didattica che compete ai Direttori, ai sensi dell'art. 22, c. 2 del Regolamento didattico di Ateneo.

Non è una buona prassi far pervenire la relazione accompagnata da un provvedimento d'urgenza; qualora il rispetto del termine di consegna della relazione non ne consentisse l'approvazione in una seduta del Consiglio, è importante che quest'ultimo, nella prima seduta utile, non si limiti a ratificare il provvedimento d'urgenza, ma discuta comunque gli esiti della relazione.

SEZIONE 1: PARTE GENERALE

1.1 Presentazione dei Corsi di Studio (CdS)

Elenco dei CdS⁴

Tipo di CdS	Denominazione del CdS	Classe del CdS

Approvazione della relazione della CPDS (*indicare numero di delibera e data della seduta del Consiglio di Dipartimento/Scuola*): _____

1.2 Composizione e modalità organizzative della CPDS

Composizione della CPDS⁵

Componente docente	Componente studentesca

Disposizione di approvazione della nomina della CPDS (*indicare numero di delibera e data della seduta del Consiglio di Dipartimento/Scuola*): _____

⁴ Se significativo, inserire ulteriori informazioni sui CdS valutati (es. la sede se distaccata, la lingua se diversa dall'italiano, la doppia classe, eventuale titolo congiunto/doppio rilasciato, etc.)

⁵ Se significativo, riportare in tabella anche eventuali variazioni nella composizione della CPDS

La CPDS si è riunita nelle date indicate⁶:

Data	Breve sintesi degli argomenti trattati nelle riunioni
gg/mm/aaaa	
gg/mm/aaaa	
gg/mm/aaaa	
gg/mm/aaaa	

Organizzazione del lavoro della CPDS per redigere la relazione (*es. riunioni in presenza/a distanza, eventuale suddivisione in sottogruppi, modalità di raccolta delle osservazioni/segnalazioni da parte di altri attori coinvolti*)

⁶ Riportare anche le sedute non dedicate specificatamente alla preparazione della relazione rende più evidente la continuità delle attività svolte

SEZIONE 2: APPROFONDIMENTO SUI SINGOLI CDS

Effettuare l'analisi di ciascun CdS del Dipartimento/Scuola replicando lo schema riportato di seguito (dal QUADRO A al QUADRO F).

(inserire la denominazione del CdS)

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Fonti documentali da considerare

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

Aspetti da considerare:

- Valutare se sono rispettate le indicazioni delle linee guida di ateneo⁷ per la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata, compresa la pubblicazione della reportistica dedicata alla consultazione da parte degli studenti
- Valutare ed eventualmente discutere se il numero dei questionari compilati è rappresentativo della reale situazione del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti
- Verificare che i risultati di tutti i questionari siano stati analizzati
- Valutare le cause del mancato raggiungimento della soglia di compilazione di almeno cinque questionari validi
- Monitorare le azioni proposte nella relazione dell'anno precedente

⁷ Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative (approvate dal Senato accademico con del. 232/2017 e dal Consiglio di Amministrazione con del. 407/2017)

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (*Opinione degli studenti*) e B7 (*Opinione dei laureati*) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat).

Analisi e valutazione della CPDS:

Aspetti da considerare:

- Controllare se nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata sono stati indicati esplicitamente gli insegnamenti/moduli che hanno ottenuto, in alcune domande del questionario, risposte medie inferiori a 2,5; rispetto a questi ultimi verificare che ne siano stati analizzati i motivi e che ci sia stata una reale presa in carico da parte del Presidente di CdS

- Analizzare sia il Questionario sull'organizzazione e servizi, sia la domanda B5_AF⁸ sia la domanda B3⁹ del Questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- Analizzare i risultati della sezione che riguarda i tirocini del Questionario sull'organizzazione e servizi se di interesse per il CdS.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.b (*Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (*Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro B1 (*Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- ✓ Portale Valutami (<https://esami.unipi.it/>)
- ✓ Registri delle lezioni.

Analisi e valutazione della CPDS:

⁸ Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate? (si vede, si sente, si trova posto?)

⁹ Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Aspetti da considerare:

- Verificare il numero degli insegnamenti per il quale esiste un programma pubblicato sul portale Valutami
- Analizzare se i programmi dei singoli corsi di insegnamento fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino)
- Esaminare se i programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS
- Valutare la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Fonti documentali

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (*Riesame annuale*) della SUA-CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

Aspetti da considerare:

- Valutare se il CdS ha rispettato le linee guida del PdQ per la redazione della SMA
- Verificare che nel commento alla SMA il CdS abbia scelto tutti gli indicatori utili a riconoscere le proprie potenzialità di crescita e delimitare le aree di miglioramento
- Valutare se il CdS ha proposto nella SMA efficaci azioni correttive in merito alla formulazione e all'analisi delle potenziali cause delle criticità emerse.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Fonti documentali

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (<https://www.unipi.it/index.php/lauree>)
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

Aspetti da considerare:

- Verificare che le informazioni sul CdS siano disponibili nella sezione Didattica del sito web del dipartimento
- Verificare che le informazioni sul CdS presenti nella sezione Qualità del sito web del dipartimento siano riportate in modo completo e aggiornato
- Verificare che le informazioni presenti siano corrette e chiare ai fini di un orientamento efficace
- Verificare che le informazioni consultabili nelle diverse fonti pubbliche siano coerenti tra loro.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti documentali

- ✓ ...
- ✓ ...

Analisi e valutazione della CPDS:

Aspetti da considerare:

- Segnalare eventuali ulteriori valutazioni rispetto a quelle inserite nei Quadri da A ad E ritenute rilevanti ai fini del processo di miglioramento continuo del CdS.

Si raccomanda di riportare in modo sintetico ma puntuale le eventuali criticità riscontrate, in coerenza con l'analisi svolta nell'anno accademico precedente e di verificare, fornendo evidenza documentale, se e in quale modalità i CdS hanno tenuto conto di proposte e suggerimenti presentati dalla CPDS di Dipartimento/Scuola nella relazione precedente e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si raccomanda di individuare le eventuali azioni correttive da attuare per superare gli elementi di criticità emersi nella sezione analisi. Tali azioni devono essere concrete e chiaramente dettagliate in relazione ai tempi e ai soggetti responsabili dell'attuazione.

SEZIONE 3: VALUTAZIONI COMPLESSIVE FINALI

Riportare un'analisi complessiva articolata in termini di punti di forza e aree di miglioramento per tutti i CdS afferenti al Dipartimento/Scuola e le valutazioni di carattere generale.